



PREGHIAMO PER LE PERSONE POVERE E ABBANDONATE

Vivo un profondo disagio: non riesco ad essere tranquillo, non dormo e non riesco a mangiare, sapendo che ancora ancora oggi tante persone vivono per strada. Tante famiglie sono senza un tetto, tante persone non hanno lavoro.

La forte indifferenza e il profondo egoismo continuano ad essere molto diffusi, le circostanze mi inducono a rispondere “al male con il bene”.

Contro queste ingiustizie mi abbandono anch'io per strada, nel ricordo di chi è morto per strada, in piena e convinta solidarietà con coloro che ancora ad oggi dormono per strada.

Mi sosterrà la preghiera e il digiuno affinché i cuori e le coscienze si sveglino e si sensibilizzino verso i più bisognosi.

Il povero ha bisogno di noi, ma anche noi abbiamo bisogno di loro “ricchi e poveri insieme”, chi ha e non dona nulla al bisognoso, al più debole e all'indigente, non può considerarsi un uomo o donna di giustizia, di pace e di speranza. Autorità o singoli cittadini, chi ha la possibilità di fare o dare qualcosa è doveroso che si prodighi a farlo: bisogna aiutare chi non ha un riparo, un tetto, nulla con cui sopravvivere.

Questo appello è rivolto a tutta la città, a tutte le regioni d'Italia: è urgente aiutare il povero. Ascolta Italia il grido disperato di chi perde il lavoro, la casa. Chi non si dona e non aiuta contribuisce all'impoverimento della nostra società; è urgentissimo rispondere ai bisogni della gente.

10 gennaio 2018

PACE E SPERANZA

Fratel Biagio

piccolo servo inutile